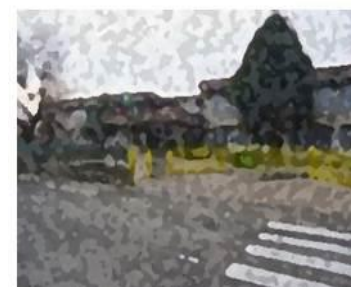


ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"RITA LEVI-MONTALCINI" SUISIO

**PIANO TRIENNALE  
OFFERTA FORMATIVA**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO "RITA LEVI-MONTALCINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10512/2021 del 22/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/12/2021 con delibera n. 8/2021-24*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati  
3.2. LE NOSTRE SCUOLE E I LORO SPAZI  
3.3. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
3.4. L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA  
3.5. L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO  
3.6. LA VALUTAZIONE  
3.7. SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE  
3.8. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO  
3.9. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione  
4.2. MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO



DELL'AUTONOMIA

4.3. IL RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA

4.4. I RAPPORTI CON GLI ENTI DEL  
TERRITORIO

4.5. CONVENZIONI E ACCORDI DI RETE  
ATTIVATI

4.6. IL PIANO TRIENNALE DELLA  
FORMAZIONE

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Il territorio e le sue risorse

L'Istituto Comprensivo di Suisio comprende i comuni di Suisio, Medolago e Bottanuco, siti nella parte centro-occidentale della provincia di Bergamo, al confine con quella di Milano. Il territorio dell'Istituto si estende sulla sponda orientale del fiume Adda (Parco Adda Nord) e fa parte della zona denominata Isola Bergamasca, perché compresa tra i fiumi Adda e Brembo. In questa cornice naturalistica e storico-archeologica si colloca il territorio su cui gravita l'Istituto Comprensivo, che nei decenni precedenti si è trasformato da centro agricolo in centro a prevalente carattere industriale e artigianale ed ha visto in passato una crescente espansione demografica, anche a seguito del fenomeno dell'immigrazione, con un conseguente aumento della popolazione scolastica. Nel territorio sono presenti agenzie e soggetti che costituiscono una risorsa preziosa per il perseguimento delle finalità formative:

- le Biblioteche Comunalì, che collaborano con l'istituto per la realizzazione di interventi di animazione alla lettura
- i Servizi Sociali del territorio, che collaborano per l'inclusione degli alunni con disabilità, per interventi integrati su minori in svantaggio socio-culturale e familiare, nonché per l'attivazione di progetti educativi in orario extrascolastico
- le Associazioni di volontariato (Protezione Civile, Avis, Aido, Polisportiva, Associazione Alpini), che propongono alla scuola progetti formativi e didattici
- l'Azienda Isola, che si occupa dell'assistenza educativa scolastica per l'integrazione degli alunni con disabilità e propone alla scuola servizi e progetti formativi (Sportello di consulenza psicopedagogica, servizi di mediazione linguistica e culturale per alunni con cittadinanza non italiana)

- il servizio di Neuropsichiatria Infantile, che fornisce supporto specialistico nell'ambito dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali
- l'Ufficio della Caritas, che opera sul territorio e offre supporto alle famiglie bisognose
- il contesto economico a vocazione industriale, aperto a forme di collaborazione con la scuola nell'ambito del Progetto Orientamento.

### **La popolazione scolastica**

La popolazione scolastica appare eterogenea e si mantiene stabile, benché a partire dall'a.s. 2018/19 il calo delle nascite abbia determinato la riduzione del numero delle classi 1<sup>a</sup> in entrata nella Scuola Primaria. Sono in aumento gli studenti che frequentano le Scuole Secondarie del nostro Istituto, pur appartenendo ad altri bacini di competenza. I residenti frequentano in larga maggioranza le scuole dell'Istituto e nelle fasi di passaggio da un grado all'altro la dispersione è minima. Il 13% comprende alunni con cittadinanza non italiana (provenienti prevalentemente dall'Europa dell'Est e dal Nord e centro Africa), benché si tratti in prevalenza di stranieri di 2<sup>a</sup> generazione, con un percorso scolastico regolare. La maggior parte di loro ha infatti iniziato il ciclo scolastico presso l'istituto e parla adeguatamente la lingua italiana. Tra gli alunni stranieri che frequentano l'IC una piccola percentuale è costituita da allievi NAI. La presenza a scuola di alunni stranieri, portatori di culture diverse, costituisce un valore aggiunto ed un'occasione per riflettere sui temi interculturali e sviluppare competenze di cittadinanza. Il 22% della popolazione scolastica è costituito da alunni con bisogni educativi speciali per i quali la scuola attiva percorsi individualizzati e personalizzati.

### **I bisogni formativi dell'utenza**

Il tessuto socio-culturale è attualmente variegato e complesso e di fronte ai diversi bisogni formativi espressi dall'utenza la scuola rappresenta un valido punto di riferimento e di aggregazione per la comunità.

Per la predisposizione del Ptof Triennale 2022-2025 l'Istituto ha somministrato ai genitori e, per la prima volta, agli studenti della Secondaria di 1° grado (dicembre

2021) un sondaggio per esplorarne i bisogni e le attese.

Le famiglie con figli alla scuola Primaria ritengono che l'obiettivo principale della scuola sia *"promuovere la crescita armonica della persona, il benessere e la relazione"* in sintonia con i progetti di ampliamento dell'offerta formativa realizzati in tutti i plessi, che pongono al centro del processo di insegnamento/apprendimento l'alunno considerato in tutte le sue dimensioni ed anche nella sua unicità, e con la *mission* dell'Istituto.

In entrambi gli ordini ciò che le famiglie chiedono prioritariamente alla scuola è che aiuti gli studenti ad acquisire un efficace metodo di studio e li prepari al percorso scolastico successivo attraverso attività di laboratorio per favorire il saper fare e l'interdisciplinarietà. Inoltre, le famiglie considerano iniziative utili alla formazione dei loro figli le proposte inerenti l'uso dei device e le lingue straniere e come spazi da costruire e/o potenziare i laboratori di informatica e Stem (scienze, tecnologia e matematica).

Nel triennio appena trascorso, nonostante la pandemia, molti progetti di miglioramento, implementazione e costruzione degli ambienti e degli spazi sono stati completati, mentre altri sono in fase di avvio. Inoltre, per perseguire queste finalità, la progettualità della scuola continua ad investire risorse in percorsi formativi rivolti ai docenti, al fine di potenziare le loro competenze metodologiche-didattiche soprattutto in un'ottica innovativa, e risorse per incrementare la dotazione e l'uso di dispositivi e di supporti tecnologici al fine di trasformare l'ambiente di apprendimento in uno spazio in cui la didattica risulti più stimolante e interattiva.

In un territorio in cui le proposte per i giovani sono limitate, la biblioteca comunale emerge dal sondaggio come unica agenzia culturale presente. La biblioteca a scuola viene ritenuta dai genitori, in continuità con quanto emerso nella rilevazione effettuata nel triennio precedente, un valido strumento di formazione, rivelando sensibilità nei confronti della lettura come tramite significativo dell'apprendimento. L'oratorio è considerato un luogo di aggregazione e crescita, ma in alcuni territori lo

stesso è attualmente inattivo, in quanto risente delle limitazioni imposte dalla pandemia.

La scuola si configura quindi come il luogo in cui le iniziative proposte dai genitori potrebbero essere progettate: le richieste spaziano in una molteplicità di campi e ambiti, dall'artistico al linguistico, dal musicale allo sportivo, senza tralasciare il gioco e la relazione fra pari. Già in passato questi bisogni sono stati accolti dalla scuola e soddisfatti con proposte diversificate e anche per il futuro ci si propone di potenziare l'offerta formativa, anche extracurricolare, compatibilmente con le risorse a disposizione.

Educare al rispetto della diversità di ciascuno è ritenuto dalle famiglie di entrambi gli ordini compito educativo prioritario della scuola. La lettura di questo dato è estremamente gratificante, in quanto riconosce all'Istituto l'attenzione particolare riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento, e riconosce altresì l'investimento progettuale consistente in iniziative e percorsi che mirano allo sviluppo, al consolidamento e al potenziamento di questo obiettivo.

Sul fronte della collaborazione scuola/famiglia si registra una maggiore attenzione dell'utenza nei confronti del Patto Educativo di Corresponsabilità ritenuto, con la partecipazione alle riunioni scolastiche, la modalità più idonea a sostenere il progetto formativo della scuola. Rimane a livelli eccessivamente bassi la fiducia dei genitori nella possibilità di rivestire un ruolo propositivo nella progettualità dell'istituto.

Il sondaggio per la prima volta ha coinvolto anche le studentesse e gli studenti della secondaria di 1° grado. Gli ambiti indagati sono stati l'ambiente scolastico, i laboratori, le dotazioni strumentali, le proposte di espansione dell'offerta formativa, il tempo libero. La percezione dell'ambiente scolastico non è uniforme in quanto lo spazio è considerato in un caso più luminoso, accogliente e curato, nell'altro è valorizzato l'aspetto tecnologico rispetto a quello estetico. Gli studenti hanno

dimostrato interesse per gli arredi di ultima generazione come gli armadietti dotati di chiusura, sedie e banchi con le rotelle, tapparelle elettriche e una colorazione più vivace delle pareti. La pandemia ha comportato lo smantellamento di molti laboratori fra cui quello artistico e i ragazzi ne avvertono la mancanza indicandolo come preferito insieme a quello scientifico, declinato in molteplici ambiti (fisico, chimico, botanico, biologico, coding...) e ad altri dedicati al cinema, alla fotografia, alla cucina, al teatro, alla creta, al gioco e allo sport. Dalle risposte relative al tempo libero emerge che gli spazi più frequentati sono le vie, le piazze e i parchi, luoghi liberi ove stare con i coetanei, l'oratorio in uno dei due comuni, la palestra. Infine è stato loro chiesto di immaginare lo spazio in cui incontrare i coetanei ed è emersa l'idea di due luoghi "felici", "belli", "colorati e spaziosi", "ampi"...l'uno all'aperto, dotato di giochi e piste per correre e andare in bicicletta, l'altro al chiuso arredato con poltrone, divani, schermi, computer, ma dedicato alla condivisione di parole, pensieri, compiti, esperienze e divertimento. Questo luogo accogliente e confortevole potrebbe essere la scuola.

La nuova progettualità dovrà tenerne conto.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto Comprensivo di Suisio vuole creare le premesse per fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, che **promuova il successo formativo di tutte le ragazze e di tutti i ragazzi** e ponga le basi per formare future donne/futuri uomini, cittadine e cittadini responsabili, consapevoli e autonomi, capaci di sapersi orientare e muovere da protagonisti e artefici della propria esistenza all'interno della complessità sociale.

*“Se ti metti di fronte a un albero e lo guardi incessantemente per vedere se cresce e di quanto sia cresciuto, non vedrai nulla. Ma curalo in ogni momento, liberalo dal superfluo e tienilo pulito (...) ed esso, a tempo debito, comincerà a crescere. È sbagliato esaminarlo in continuazione per vedere quanto sia cresciuto”. (Martin Buber, Racconti chassidici. I dieci gradini della saggezza, Red, Como, 1997, p. 63.)*

Il successo formativo non è un obiettivo a breve termine che si raggiunge all'interno dell'esperienza scolastica, alla sua realizzazione inoltre concorrono non solo la scuola, ma anche la famiglia, il territorio e le agenzie formative in esso presenti.

Presuppone “uno sguardo lungo”, capace di accompagnare e supportare il soggetto nel percorso di conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, inclinazioni e attitudini e nell'acquisizione degli strumenti e delle competenze indispensabili per la costruzione di un progetto di vita.

Con questa finalità, che guida la progettualità del nostro Istituto, cerchiamo di rispondere alle sfide che i nuovi scenari pongono alla scuola non solo dal punto di vista formativo, ma anche sul piano sociale, culturale e tecnologico. Nell'attuale

società complessa, caratterizzata dall'interdipendenza planetaria e dalla globalizzazione, nonché dalla pervasività delle tecnologie dell'informazione, le studentesse e gli studenti sono esposti a molteplici occasioni per acquisire, produrre e rielaborare conoscenza e ciò accade anche in contesti diversi da quello scolastico. Riteniamo pertanto che la scuola, luogo privilegiato per l'istruzione e la formazione, debba qualificarsi come il contesto nel quale non solo si acquisiscono conoscenze e si esercitano abilità, ma anche e soprattutto si elaborano gli strumenti concettuali e culturali utili per dare un senso e ricomporre la molteplicità delle esperienze di apprendimento e di relazione. Come sostiene E. Morin *"la missione di questo insegnamento è di trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere"* (E. Morin *"La testa ben fatta"* 1999).

A partire da queste premesse e sulla base delle risultanze del sondaggio somministrato a genitori e studenti, la scuola ha definito alcuni valori educativi fondamentali, ritenuti strategici perché in grado di intercettare funzionalmente le esigenze formative espresse dal contesto, nel quale l'Istituto rappresenta un significativo punto di riferimento. Essi costituiscono la *vision* dell'Istituto, entro cui la scuola si riconosce ed intende essere riconosciuta e sintetizzano le grandi scelte pedagogiche ed educative che:

- **definiscono il "chi siamo" ed accrescono la consapevolezza rispetto alle dimensioni costitutive della nostra identità**
- **orientano il "dove andiamo" e forniscono indicazioni per progettare le azioni di miglioramento.**

Essi sono:

- *la centralità della persona*, perché la nostra scuola pone al centro della sua azione educativa la persona che apprende, in tutte le sue dimensioni (affettiva-relazionale, cognitiva, corporea,...). La persona-alunno è vista nella sua UNICITA'. Ciò presuppone il diritto di ciascuno di apprendere, secondo percorsi e modalità a lui consoni e di

essere riconosciuto, accettato ed apprezzato per se stesso.

- la prospettiva inclusiva, che muove dalla specificità dei bisogni educativi e formativi di tutti e di ciascuno, riconosce le diversità e le valorizza, evitando che esse si trasformino in disuguaglianze;
- l'attenzione alla dimensione relazionale-affettiva, che muove dalla convinzione che la scuola è un contesto caratterizzato da una molteplicità di relazioni, entro le quali gli alunni costruiscono la propria identità;
- la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, poiché la scuola è una comunità in cui le studentesse e gli studenti possono esercitare i loro diritti nel rispetto dei doveri sociali. Qui essi si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso un futuro di cittadini consapevoli e responsabili;
- la prospettiva costruttivistica, capace di attivare nelle alunne e negli alunni un apprendimento significativo, attraverso percorsi centrati sul significato di competenza e una didattica progettata in contesti comunicativi e collaborativi reali, in cui sia chiaramente definito lo scopo per il quale l'alunno deve mobilitare le sue risorse emotive, cognitive, relazionali;
- l'idea di una scuola aperta al territorio, in una logica di **corresponsabilità educativa** nei confronti degli studenti, secondo un'ottica sinergica che ha come obiettivo superare la frammentazione e il policentrismo degli interventi formativi

Riteniamo prioritario perseguire le seguenti finalità:

- innalzare e potenziare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti di base (alfabetiche, matematiche, digitali), nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento e proponendo un percorso coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

- favorire la formazione di relazioni interpersonali positive e la promozione di legami cooperativi;
- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e violenza, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formative;
- aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- potenziare l'utilizzo delle tecnologie digitali innovative e delle metodologie didattiche attive;
- promuovere l'orientamento scolastico e formativo, per garantire agli alunni un percorso che, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, li porti ad acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli nelle scelte personali e nella vita sociale e civica, anche in vista del proseguimento nelle scuole del secondo grado di istruzione;
- operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- migliorare la comunicazione istituzionale interna ed esterna, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi da perseguire.

Alla luce di tali presupposti e sulla base delle risultanze del processo di autovalutazione condotto in questi anni con la compilazione del Rapporto di Autovalutazione, si intende focalizzare la progettazione di Istituto sul **miglioramento**

dei risultati scolastici degli alunni e sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, perché ritenuti aspetti funzionali alla ben più ampia prospettiva del successo formativo.

Benché la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva sia progressivamente diminuita in questi anni, si riscontrano ancora in alcune discipline di studio, delle cadute ricorsive rilevate dal monitoraggio di Istituto, effettuato in modo sistematico dall'a.s. 2016/2017. Anche negli esiti in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado si sono riscontrati dei miglioramenti, ma la percentuale degli studenti che si collocano nella fascia medio-bassa è ancora consistente.

Riteniamo fondamentale implementare la didattica per competenze per favorire negli allievi un apprendimento efficace e significativo, che possa coniugare l'acquisizione di conoscenze e abilità con lo sviluppo delle competenze per una formazione globale.

La didattica per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza e su "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa. Essa valorizza l'apprendimento cooperativo e l'assunzione costante di responsabilità di fronte a compiti da gestire in autonomia, individualmente ed in gruppo.

A partire da queste premesse sono stati elaborati il curricolo di Educazione Civica e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza che tracciano un percorso e offrono occasioni per la costruzione dei futuri cittadini e cittadine.

Il Piano di Miglioramento definirà le azioni concrete da realizzare per il prossimo triennio, per il perseguimento delle finalità sopra descritte, in linea di continuità con i percorsi attuati negli anni scolastici precedenti.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Con il termine curricolo facciamo riferimento all'insieme delle esperienze educative didattiche concretamente programmate ed attuate nella nostra scuola.

Il nostro Curricolo struttura e descrive il percorso formativo che le studentesse e gli studenti compiono dalla classe prima della Scuola Primaria alla classe terza della Scuola Secondaria di I grado. Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012" e ai traguardi previsti dalle Competenze Chiave Europee e rappresenta la base di partenza per la progettazione educativo-didattica di classe, che contestualizza l'offerta dell'Istituto in rapporto ai bisogni dei singoli alunni.

Si caratterizza per la sua **dinamicità**: il bisogno maggiormente sentito dai docenti della scuola, infatti, non riguarda tanto l'elaborazione di un documento formale, compiuto e chiaramente definito, ma piuttosto l'attivazione di un processo di implementazione misto (ossia guidato dall'alto e sperimentato in classe) e di progressiva sistematizzazione concettuale, che si costruisce con sempre maggiore finezza e solidità di anno in anno incorporando gli esiti del lavoro di ricerca e di riflessione pedagogica, metodologica ed epistemologica che i docenti attivano attraverso percorsi di formazione ed incontri collegiali.

Il nostro Curricolo inoltre è orientato all'**acquisizione di competenze**. A scuola, data la specificità del contesto formativo, le competenze vengono conseguite in relazione e attraverso i saperi disciplinari. Nella "Raccomandazione del Consiglio Europeo del 27 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e

atteggiamenti, in cui:

*"- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;*

*- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;*

*- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.*

*Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.*

*Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità".*

In un curriculum per competenze, appunto, il sapere scolastico non si presenta come insieme di fatti, enunciati, teorie, abilità da acquisire, ma si qualifica piuttosto come oggetto culturale da mobilitare ed attivare per realizzare un compito, risolvere problemi e capire il mondo reale.

È noto che ciascuna disciplina presenta degli elementi costitutivi specifici che la connotano: concetti, logiche, teorie, linguaggi, metodi di studio. Nella prospettiva della competenza tutti questi elementi svolgono il ruolo di strumenti intellettuali utili per il discente per affrontare "situazioni problema" ed attivare nuove conoscenze e abilità.

Il Curriculum di Istituto si compone di un **Curricolo Formativo** e di un **Curricolo Disciplinare**, quest'ultimo recentemente integrato dal **Curricolo di Educazione Civica**, elaborato secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020.

Questi documenti non sono da intendersi come elementi a sé stanti, ma piuttosto

come strettamente interconnessi tra loro. Essi infatti si intrecciano accompagnando gradualmente, per tutto il corso di studi, i percorsi di apprendimento e le esperienze formative proposte alle studentesse e agli studenti in una logica verticale e di progressiva complessità.

La **verticalità** è caratterizzata da elementi sia di continuità che di discontinuità: assicurare a tutte le studentesse e a tutti gli studenti l'accesso ad un percorso formativo organico e completo si coniuga con la consapevolezza che lo sviluppo dei discenti avviene all'interno di un periodo di grandi cambiamenti evolutivi e in diversi gradi scolastici, ciascuno dei quali ha una sua specificità e peculiarità.

Il Curricolo Formativo è attualmente articolato su tre dimensioni fondamentali (Star bene - Cooperare e partecipare - Imparare ad imparare) e costituisce il punto di riferimento per la progettazione educativa annuale. All'inizio di ogni anno scolastico ciascun Consiglio di classe/Equipe, sulla base dei bisogni emersi all'interno della classe, individua gli obiettivi formativi da perseguire e, in base ad essi, struttura le esperienze e i progetti da realizzare.

E' in fase di ultimazione il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza sulla base della nuova Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Nel documento sono stati definiti gli indicatori relativi a ciascuna competenza ed i corrispondenti descrittori articolati su quattro livelli (in via di acquisizione/base/intermedio/avanzato).

Nell'elaborazione del Curricolo Disciplinare attualmente in uso nell'Istituto si è fatto riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina.

Esso si muove verso una progressiva disciplinarizzazione del percorso di apprendimento, che consiste in un graduale avvicinamento delle studentesse e degli studenti, pur nel rispetto dei tempi e dei bisogni di ciascuno, alle specificità del

linguaggio e degli strumenti concettuali di ogni disciplina di studio, nonché alle interconnessioni tra i diversi saperi.

I docenti hanno provveduto, per ogni disciplina di studio a:

- declinare nelle singole annualità i traguardi per lo sviluppo delle competenze per il primo biennio e la classe terza della scuola primaria e per il primo biennio della scuola secondaria di I grado;
- individuare i nuclei fondanti di ciascuna disciplina;
- definire gli obiettivi di apprendimento per ogni anno, contestualizzandoli alla specifica situazione del nostro Istituto e ponendoli in relazione con i traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- concordare conoscenze e contenuti considerati irrinunciabili;
- definire metodologie didattiche fondamentali.

**Il Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica** intende offrire ad ogni studentessa e ad ogni studente un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire lo sviluppo delle competenze previste dall'Allegato B delle sopracitate Linee Guida. Nella sua struttura, il curricolo di Educazione Civica segue il modello utilizzato nell'Istituto per le altre discipline, ma rispetta la specificità dell'insegnamento.

Raggruppa i diversi anni un primo biennio (I e II classe della Scuola Primaria), un triennio (classi III, IV e V della Scuola Primaria) e il triennio della Scuola Secondaria di I grado. Declina, seguendo i traguardi per le competenze individuati dalle Linee Guida, gli obiettivi da valutare e gli indicatori di competenza corrispondenti.

Esso si costruisce attorno ai tre nuclei fondamentali (COSTITUZIONE - SVILUPPO SOSTENIBILE - CITTADINANZA DIGITALE) e propone, in una prospettiva trasversale, tematiche strettamente correlate alle programmazioni delle diverse discipline. Le attività didattiche sono molteplici e spaziano dallo studio di caso al compito di realtà,

contemplando anche collaborazioni con le associazioni del territorio.

Il Curricolo di Istituto può essere consultato ai seguenti link:

Curricolo Disciplinare: <https://www.icsuisio.edu.it/index.php/curricoli>

Curricolo Formativo: <https://www.icsuisio.edu.it/index.php/curricolo-formativo>

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza:  
<https://www.icsuisio.edu.it/index.php/curricolo-delle-competenze-chiave-di-cittadinanza>

### LA PROPOSTA CURRICOLARE PER LA SCUOLA PRIMARIA

Il tempo scuola attualmente funzionante nelle scuole primarie del nostro Istituto è di 28-30 ore settimanali (di cui 27 curricolari e 1/3 di approfondimento disciplinare) dal Lunedì al Venerdì.

In base alla normativa vigente la scuola, su richiesta della maggioranza delle famiglie e in base ai criteri definiti dal Consiglio di Istituto e alle risorse di personale a disposizione, potrebbe prevedere altre due articolazioni dell'orario scolastico:

- 24 ore settimanali
- 40 ore settimanali (corrispondenti al tempo pieno)

Il Collegio Docenti, nel modello organizzativo attualmente funzionante (27 ore curricolari + 1/3 ore di approfondimento disciplinare) ha assegnato ad ogni disciplina il seguente monte ore settimanale:

DISCIPLINE	CL.1 <sup>^</sup>	CL.2 <sup>^</sup>	CL.3 <sup>^</sup>	CL.4 <sup>^</sup>	CL.5 <sup>^</sup>
Italiano	7	7	6	6	6
Storia/Geografia	3	3	4	4	4
Matematica	7	7	6	6	6

Inglese	1	2	3	3	3
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione / Att. Altern.	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

Alle 27 ore curriculari sopra distribuite devono essere aggiunte le ore di **approfondimento disciplinare** (1 ora nel caso in cui il tempo scuola attivato consista in 28 ore settimanali / 3 ore nel caso in cui il tempo scuola attivato consista in 30 ore settimanali).

Le proposte di approfondimento disciplinare comprendono:

- Laboratori di potenziamento dei curricula disciplinari (area linguistica/area logico-matematica/area della ricerca)
- Laboratori sui linguaggi extraverbali
- Laboratori relativi al potenziamento delle competenze digitali.

Un servizio mensa (non obbligatorio) è attivo presso il locale mensa di ciascun plesso in tutti i giorni che prevedono il rientro pomeridiano. La pausa pranzo è di 1 ora e 15 minuti ed è organizzata sulla base delle indicazioni dettate nel Regolamento interno

di ogni plesso e, in questa fase emergenziale, nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento del rischio di contagio da Covid-19.

### LA PROPOSTA CURRICOLARE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'organizzazione dell'offerta formativa si articola sulle 30 ore settimanali in orario antimeridiano dal Lunedì al Sabato dalle 8,10 alle 13,10.

Il Collegio Docenti, nel modello organizzativo attualmente funzionante, ha assegnato ad ogni disciplina il seguente monte ore settimanale:

DISCIPLINE	CL.1^	CL.2^	CL.3^
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Inglese	3	3	3
Spagnolo	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2

Religione / Att. Altern.	1	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

### **INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La disciplina trasversale Educazione Civica prevede lo svolgimento di almeno 33 ore di insegnamento, che coinvolgeranno tutti i docenti del team/Consiglio di classe in modo quantitativamente differente a seconda dell'argomento trattato. Nella programmazione annuale sono indicate le tematiche che verranno affrontate nel corso dell'anno in linea con la progettualità di Istituto e con quanto finora realizzato per perseguire la finalità di "formare l'uomo e il cittadino". Il Collegio Docenti ha stabilito di non prevedere una precisa distribuzione oraria a carico delle singole discipline, ma di permettere ad ogni team docenti di organizzarsi liberamente in aderenza con i bisogni formativi e gli interessi che ogni classe manifesta. La Commissione preposta all'elaborazione del Curricolo ha predisposto un modulo quadrimestrale che raccoglie le ore effettivamente svolte da ogni disciplina al fine di monitorare e certificare l'effettivo svolgimento del monte ore previsto.

### **ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori, al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati.

La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Nel caso di scelta da parte della famiglia dell'alunno di attività didattiche e formative, il Collegio Docenti ha previsto percorsi educativi che sviluppino la "cittadinanza attiva" in sinergia con il curricolo di Educazione Civica.

## LE NOSTRE SCUOLE E I LORO SPAZI

Si rimanda al sito dell'istituto per una conoscenza più approfondita:

<b>SCUOLA PRIMARIA DI BOTTANUCO</b>  Via Del Fante  Tel. 035906281	<a href="https://sites.google.com/icsuisio.edu.it/primaria-bottanuco/home-page">https://sites.google.com/icsuisio.edu.it/primaria-bottanuco/home-page</a>
<b>SCUOLA PRIMARIA DI CERRO</b>  Via Damiano Chiesa, 1 (Bottanuco)  Tel. 035907461	<a href="https://sites.google.com/icsuisio.edu.it/primariacerro/home-page">https://sites.google.com/icsuisio.edu.it/primariacerro/home-page</a>

<b>SCUOLA PRIMARIA DI MEDOLAGO</b> Via A. Manzoni, 26 Tel. 0354948826	<a href="https://sites.google.com/icsuisio.edu.it/primamedolago/home-page">https://sites.google.com/icsuisio.edu.it/primamedolago/home-page</a>
<b>SCUOLA PRIMARIA DI SUISIO</b> Via De Amicis, 1 Tel. 035901152	<a href="https://sites.google.com/icsuisio.edu.it/primariasuisio/home-page">https://sites.google.com/icsuisio.edu.it/primariasuisio/home-page</a>
<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO DI BOTTANUCO</b>  Piazza del Bersagliere, 1 Tel. 035907388	<a href="https://sites.google.com/icsuisio.edu.it/secondaria-bottanuco/home-page">https://sites.google.com/icsuisio.edu.it/secondaria-bottanuco/home-page</a>
<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO DI SUISIO</b> Via De Amicis, 6 Tel. 035901196	<a href="https://sites.google.com/icsuisio.edu.it/suisiosecondaria/home-page">https://sites.google.com/icsuisio.edu.it/suisiosecondaria/home-page</a>

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con le priorità strategiche recepite dalla Legge 107/2015, la nostra scuola da anni sceglie progetti tesi ad ampliare l'offerta formativa dell'Istituto, in modo tale che ogni alunno, nel ventaglio delle attività proposte, possa trovare le opportunità formative più aderenti alle sue attitudini e caratteristiche individuali in un'ottica anche orientativa.

I progetti mirano a potenziare le competenze disciplinari e trasversali, sviluppano la creatività, favoriscono l'integrazione di tutti, valorizzano l'affettività e la socializzazione, aiutano a riconoscere e ad accettare l'altro. Alcuni sono gratuiti perché proposti dalle Associazioni del territorio (Avis, Aido, Alpini), altri sono finanziati con fondi statali, europei (PON) o con fondi erogati dalle Amministrazioni Comunali (Piano Diritto allo Studio).

Per la partecipazione ad alcuni progetti (realizzati in orario extrascolastico) può essere richiesto alle famiglie un contributo parziale o totale.

I docenti sono titolari delle attività realizzate: spesso si avvalgono della collaborazione di esperti esterni o interni all'istituto con i quali, in fase di progettazione, concordano le azioni, i tempi e le metodologie.

Durante l'attuazione dei progetti cooperano nella conduzione del gruppo, nella realizzazione delle attività proposte e nella valutazione della ricaduta dell'esperienza sugli alunni.

All'inizio di ogni anno scolastico alle famiglie viene illustrata la progettualità dell'Istituto che può essere di volta in volta aggiornata e arricchita.

Ai docenti, in quanto garanti verso le famiglie delle scelte operate e della loro valenza educativa, spetta la verifica finale dei progetti attivati.

## **ATTIVITA' E PROGETTI IN ORARIO CURRICOLARE**

### **Progetti Scuola Primaria**

<b>COMPETENZE</b>	<b>NOME PROGETTI</b>
-------------------	----------------------

<p><b>Competenza alfabetica funzionale</b></p> <p>Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratori di scrittura creativa</li> <li>- Progetto Biblioteca</li> <li>- Laboratori meta-fonologici</li> </ul>
<p><b>Competenza multilinguistica</b></p> <p>Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conversazione con esperto madrelingua</li> </ul>
<p><b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b></p> <p>Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratori di potenziamento delle competenze matematiche</li> <li>- L'orto a scuola</li> </ul>

vita sulla terra.	
<p><b>Competenza digitale</b></p> <p>È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.</p>	<p>- Laboratori di potenziamento competenza digitale</p>
<p><b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</b></p> <p>È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.</p>	<p>- Laboratori sul metodo di studio</p>
<p><b>Competenza in materia di cittadinanza</b></p> <p>Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile,</p>	<p>- Laboratori di educazione ambientale</p> <p>- Progetti in collaborazione con Avis e Aido</p> <p>- Educazione alla salute ed</p>

<p>partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.</p>	<p>alimentare - Educazione relazionale/affettiva</p>
<p><b>Competenza imprenditoriale</b> La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.</p>	<p>- Progetti Accoglienza</p>
<p><b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b> In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.</p>	<p>- Laboratori musicali - Laboratori artistici - Laboratori teatrali</p>
<p><i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo</i></p>	<p>- Avviamento agli sport di squadra alle pratiche sportive individuali - Psicomotricità - Hip Hop</p>

<i>studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</i>	
<i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro</i>	- Settimana della prevenzione del bullismo e il cyberbullismo

**Progetti Scuola Secondaria I grado**

<b>COMPETENZE</b>	<b>NOME PROGETTI</b>
<b>Competenza alfabetica funzionale</b> Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.	- Laboratori di scrittura creativa - Concorso letterario interno - Tempo LibEro
<b>Competenza multilinguistica</b> Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-	- Interventi di Madrelingua Inglese e Spagnola

<p>culturali diversi dal proprio.</p>	
<p><b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b> Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.</p>	<p>- Scratch</p>
<p><b>Competenza digitale</b> È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.</p>	<p>- Laboratori di potenziamento competenza digitale</p>
<p><b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</b> È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il</p>	<p>- Progetto Orientamento</p>

<p>proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.</p>	
<p><b>Competenza in materia di cittadinanza</b> Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratori di educazione ambientale</li> <li>- Consiglio Comunale dei ragazzi</li> <li>- Progetti in collaborazione con Avis e Aido</li> <li>- Educazione alla salute ed alimentare</li> <li>- Educazione alla relazione e alla collaborazione</li> <li>- Educazione relazionale/affettiva</li> </ul>
<p><i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi Sportivi Studenteschi</li> </ul>
<p><i>Sviluppo delle competenze digitali degli</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Settimana della prevenzione del</li> </ul>

<i>studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro</i>	bullismo e il cyberbullismo
--	-----------------------------

### **Il raccordo con il territorio**

Il nostro Istituto progetta e realizza alcuni progetti pluri-disciplinari che si propongono di favorire l'interazione tra gli alunni dell'Istituto e il territorio.

Tali progetti, finalizzati alla conoscenza dell'ambiente che ci circonda e alla valorizzazione delle sue molteplici componenti, storiche, ambientali e artistiche, oltre ad accogliere le richieste e i bisogni dell'utenza, hanno un ruolo importante nella promozione delle competenze sociali e civiche.

I docenti dell'istituto hanno individuato collegialmente alcune tematiche che ritengono importanti per il contesto scolastico ed anche i compiti di realtà che ne consentono una trattazione significativa e rilevante per i loro studenti. A tale scopo i docenti strutturano ogni anno almeno un'unità di apprendimento pluridisciplinare di plesso e/o per classi parallele, centrate su compiti di realtà, in interazione con il territorio, prestando particolare attenzione alla predisposizione degli ambienti e alla scelta di strumenti e metodologie appropriate.

### **Progetti connessi all'insegnamento trasversale di Educazione Civica**

Il nostro Istituto ha deciso di affrontare due tematiche significative di Ed. Civica attraverso percorsi verticali che coinvolgono tutte le classi con modalità differenti e argomenti declinati in base all'età dello studente. I progetti sono dedicati al rispetto delle differenze di genere e alla Cittadinanza digitale.

Il primo percorso si pone l'obiettivo di rendere le studentesse e gli studenti maggiormente consapevoli dei pregiudizi e di contrastare tutte le forme di violenza e

di intolleranza attraverso riflessioni, compiti di realtà e l'organizzazione di eventi, come in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulla donna in data 25 novembre. Vista la delicatezza della tematica proposta, l'Istituto è in collegamento con il Centro Antiviolenza di Terno d'Isola.

Durante la prima settimana di febbraio, in occasione della Giornata contro il Bullismo e il Cyberbullismo, invece, l'istituto organizza attività legate alla Cittadinanza digitale, sempre declinate a seconda dei bisogni e delle necessità delle classi.

Lo scopo resta quello di sensibilizzare le alunne e gli alunni su argomenti significativi attraverso forme di didattica laboratoriale, che li renda cittadini attivi e più consapevoli.

### **Viaggi e visite di istruzione**

Una delle attività che l'Istituto offre agli studenti sono i viaggi e le visite di istruzione sono pensate in sintonia con le finalità formative e culturali esplicitate nel Ptof.

Si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita, con triplice finalità:

- arricchimento culturale degli studenti
- esperienze formative e di relazione
- sviluppo delle competenze di cittadinanza.

### **ATTIVITA' E PROGETTI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE**

L'Istituto intende qualificarsi come centro di promozione culturale e sociale del territorio e realizza annualmente iniziative complementari e integrative del percorso formativo degli studenti di Scuola Secondaria di I grado.

Sono pertanto promossi ed organizzati in orario extrascolastico corsi di carattere disciplinare e multidisciplinare, in orario extrascolastico, con una triplice finalità:

- potenziare/consolidare l'acquisizione delle conoscenze disciplinari e favorire lo sviluppo di competenze a supporto dell'attività curricolare
- favorire momenti di aggregazione e socializzazione tra gli studenti

- far emergere le potenzialità e le attitudini degli studenti

COMPETENZE	NOME PROGETTI
<p><b>Competenza alfabetica funzionale</b></p> <p>Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.</p>	<p>- Corso di Latino</p>
<p><b>Competenza multilinguistica</b></p> <p>Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.</p>	<p>- Certificazione Linguistica Ket</p>
<p><b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b></p> <p>Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo</p>	<p>- Corsi per lo sviluppo del pensiero computazionale</p>

<p>scientifico e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.</p>	
<p><b>Competenza digitale</b>        È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.</p>	<p>- ICDL</p>
<p><b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</b>        È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.</p>	<p>- Corsi sul metodo di studio</p>
<p><b>Competenza in materia di cittadinanza</b>        Ognuno deve possedere le skill che gli</p>	<p>- Laboratori di educazione ambientale</p>

<p>consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.</p>	
<p><b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b></p> <p>In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corsi di musica insieme</li> <li>- Laboratori di creta</li> </ul>
<p><i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Centro Sportivo Studentesco</li> </ul>

### **I progetti P.O.N.**

L'ampliamento dell'offerta formativa nel nostro Istituto si attua anche attraverso la partecipazione ai P.O.N, "Programmi Operativi Nazionali", i cui finanziamenti sono erogati dalla Comunità europea. Questi Programmi puntano non solo ad abbattere la

dispersione scolastica e sostenere gli alunni con maggiore difficoltà, ma anche e soprattutto a fare dell'integrazione uno strumento prezioso di arricchimento dell'offerta formativa, attraverso attività ed esperienze tese a sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche. I progetti stesi all'interno dei PON dal nostro I.C. si muovono in linea di continuità con quanto la scuola sta già realizzando, nell'ambito della propria progettualità, per favorire il successo formativo di tutte le alunne e gli alunni e contenere l'insuccesso e l'abbandono di quegli studenti che manifestano disaffezione e disinvestimento verso la scuola.

I laboratori sono realizzati in orario extrascolastico e destinati a gruppi eterogenei di studenti, per favorire una vera integrazione e un vero scambio. Le varie iniziative possono prevedere un momento di condivisione con la cittadinanza, anche in sinergia con amministrazioni locali, società civile e altri soggetti, per una scuola aperta e che sia comunità educante di riferimento per il territorio.

## L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

### **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA**

L'insegnamento delle discipline è affidato a diverse figure docenti che possono operare anche su due o più classi. L'insieme di tutti gli insegnanti che operano su una classe formano il team docenti. E' previsto un insegnante prevalente quale figura di riferimento per gli alunni e per le famiglie, con il maggior numero di ore di insegnamento nella classe, seppur in una logica di corresponsabilità educativa-didattica con gli altri docenti. In questo periodo di emergenza sanitaria si è dovuto procedere ad una diversa assegnazione dei docenti alle classi e ciò ha determinato, in alcuni casi, l'impossibilità di garantire la presenza in tutte le classi di un insegnante prevalente, con un minimo di 12 ore. In base alle risorse dell'Istituto, possono essere previste all'interno delle classi ore di potenziamento finalizzate ad attività di recupero

e all'attuazione di progetti approvati dal Collegio dei Docenti. Il team docenti si propone di operare in modo coerente e unitario, programmando tutti gli interventi educativi e didattici durante incontri di due ore settimanali. Sono previsti anche incontri periodici tra i docenti dei tre plessi divisi per interclasse e riunioni di ambito disciplinare, allo scopo di confrontare stili, metodi, contenuti didattici e criteri di valutazione.

### **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

L'insegnamento delle discipline è affidato a diverse figure docenti, che nel loro insieme formano il Consiglio di Classe, che opera in modo coerente e unitario programmando corresponsabilmente e collegialmente tutti gli interventi educativi e didattici. Il docente coordinatore del Consiglio rappresenta il punto di riferimento per i colleghi, gli alunni e le loro famiglie, tiene regolarmente informato il DS e gli altri componenti il Consiglio sul profitto e sul comportamento e sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi.

### **PIANIFICAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA**

La pianificazione della nostra didattica, risultato di un lavoro collegiale, è così articolata:

SETTEMBRE	Attività di programmazione Elaborazione prove di ingresso per valutare la situazione iniziale degli alunni
OTTOBRE	Presentazione della progettazione annuale Attività di continuità e orientamento

	Condivisione PEI e PDP Organizzazione uscite e gite culturali
NOVEMBRE	Valutazione intermedia per definire strategie di recupero rivolte agli alunni con problemi di rendimento (scuola secondaria di primo grado)
FEBBRAIO	Valutazione intermedia Scrutini primo quadrimestre
MARZO	Valutazione intermedia efficacia PEI e PDP
MAGGIO	Adozione libri di testo per il successivo anno scolastico Elaborazione delle prove finali per valutare la situazione degli alunni al termine del secondo quadrimestre Verifica andamento didattico- educativo Valutazione finale efficacia PEI e PDP
GIUGNO	Valutazione e scrutini finali Esame di Stato classi terze scuola secondaria di primo grado

## L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Nella prospettiva verso cui tende la nostra scuola, fondata su una didattica attiva e sullo sviluppo delle competenze, diventa fondamentale predisporre un ambiente di

apprendimento adeguato.

Allestire un ambiente di apprendimento significa tenere sotto controllo vari aspetti interagenti; nello specifico si parla di:

- dimensione organizzativa (tempo scuola, spazi a disposizione, organizzazione funzionale dell'aula e dei gruppi)
- dimensione metodologica (utilizzo diversificato di diverse metodologie, con particolare attenzione a quelle innovative e attive)
- dimensione relazionale (attenzione alle relazioni, definizione di un sistema di regole e procedure di convivenza concordate).

L'intervento del docente si configura come mediazione tra obiettivi educativi, stili di apprendimento e caratteristiche rilevate.

Si vogliono strutturare ambienti di apprendimento capaci:

- di promuovere l'acquisizione di una base di apprendimenti (conoscenze e abilità)
- di mobilitare in modo integrato i saperi, le conoscenze e le abilità che gli studenti già posseggono
- di generare operazioni cognitive e metacognitive più complesse

### **"A SCUOLA SENZA ZAINO"**

La Scuola Primaria "Laura Bassi" di Medolago aderisce alla rete denominata "Scuola senza zaino".

Il Modello di Scuola Senza Zaino pone l'accento sull'organizzazione dell'ambiente di apprendimento, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si adotta sia il modello relazionale.

Il contesto educativo è visto come un sistema complesso in cui spazi, arredi, strumenti e materiali, relazioni, competenze dei docenti e degli allievi, nonché riferimenti normativi si intrecciano e si interconnettono.

Nel plesso di Medolago l'ambiente è stato riprogettato.

Viene ridotto il materiale scolastico dagli zaini/dalla cartellina (quaderni, materiale

facile consumo, libri...).Togliere lo zaino è un gesto reale, infatti gli studenti delle scuole sono dotati di una cartellina leggera per i compiti a casa, ma togliere lo zaino ha anche un significato simbolico in quanto vengono realizzate pratiche e metodologie innovative in relazione a tre valori a cui ci si ispira: la responsabilità, la comunità e l'ospitalità.

È necessario che ciascun studente senta di far parte di un ambiente educativo dove l'aiuto reciproco è assunto a ruolo fondamentale, dove nessuno trovi difficoltà a richiedere la collaborazione degli altri, in cui ognuno con piacere agisca per il bene di tutti e di ciascuno. Rendere le scuole ospitali è un impegno di cambiamento. E tuttavia l'ospitalità implica non solo costruire ambienti belli ed amichevoli, ma anche accogliere le diversità, far sì che ciascuno diventi responsabile per i propri e gli altrui talenti, originalità, bisogni e in generale per il percorso di crescita e di apprendimento. Gli alunni sono portati a riflettere sul fatto che conoscere il mondo significa renderlo a noi comprensibile, trasformarlo, umanizzarlo per farlo diventare, appunto, ospitale. La responsabilità e l'ospitalità, infine, si aprono alla costruzione della scuola come comunità, luogo di condivisione, di cooperazione e co-costruzione del sapere.

## LA VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare: hanno lo scopo, infatti, di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli studenti e all'efficacia dell'azione educativo-didattica; offrono altresì la possibilità di "riorientare" la programmazione.

Il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 definisce che oggetto della valutazione sono il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Sottolinea inoltre che la valutazione:

- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione, per essere realmente formativa, non può prescindere dall'altra sua funzione quella DIAGNOSTICA. Essa consiste nell'analisi delle condizioni (socio-culturali, psico-affettive e motivazionali, cognitive e meta-cognitive, socio-relazionali) in ingresso delle alunne e degli alunni che potrebbero influire sulle loro possibilità di apprendimento e che dovrebbero costituire il punto di avvio di una progettazione educativo – didattica personalizzata.

La valutazione FORMATIVA-DIAGNOSTICA diviene strumento regolatore dell'attività didattica: attraverso la raccolta di dati sui risultati di apprendimento, permette di intervenire immediatamente con correttivi sul processo di insegnamento. Strumento regolatore e promotore dell'apprendimento che non può prescindere dalle attività di autovalutazione delle alunne e degli alunni.

Correlata ad essa vi è la funzione ORIENTATIVA che mira allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla predisposizione di condizioni affinché attraverso l'accurata conoscenza di sé, dei propri sentimenti, delle capacità e della competenza sociale, l'alunno possa maturare nel tempo scelte autenticamente orientanti il suo progetto di vita.

#### **Modalità e criteri di valutazione**

Il processo della valutazione ha finalità formativa ed ha per oggetto il processo di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quindi, è necessario che le modalità di valutazione e quelle di insegnamento siano reciprocamente coerenti e allineate. Il Collegio dei docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. In particolare si è concordato sui seguenti aspetti:

- la valutazione deve essere parte intrinseca e continua del processo di

apprendimento e non solo parte conclusiva. La valutazione è chiamata non solo e soltanto a valutare risultati e prodotti ma a rilevare e descrivere i complessi processi di costruzione delle conoscenze e di partecipazione sociale sottesi al percorso di apprendimento di alunni ed alunne;

- l'apprendimento è determinato da una molteplicità di fattori, di cui si deve tenere conto, quali i processi cognitivi e metacognitivi, il senso di autoefficacia, le teorie implicite sulle proprie capacità, l'interesse, i sistemi attribuzionali con i quali i soggetti interpretano il successo o l'insuccesso, l'autoregolazione, gli atteggiamenti di perseveranza, di assunzione dei rischi, di coping, nonché i fattori di tipo contestuale e organizzativo;

- l'apprendimento significativo non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita e le abilità sviluppate a contesti reali, perciò, si rende necessario l'uso di pratiche educative che permettano di sollecitare nelle studentesse e negli studenti processi di pensiero più complessi, più impegnativi ed elevati di cui si deve tenere traccia;

- il processo di valutazione in ottica formativa e nella logica del progettare e valutare per competenze necessita dell'adozione di forme di monitoraggio e osservazione diversificate per rilevare una realtà così complessa e dinamica come quella dell'apprendimento dell'alunno; quindi, occorre attivare più livelli di osservazione assumendo, pertanto, sia la dimensione intersoggettiva (protocolli di osservazione, analisi del comportamento in situazione...), sia la dimensione oggettiva (prove di verifica, compiti autentici, documentazione dei processi...) sia, infine, la dimensione soggettiva (relazione, diario di bordo...).

In conclusione, l'attività valutativa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale.

Il Collegio dei docenti, consapevole rispetto alla necessità di individuare e selezionare un repertorio di strumenti di monitoraggio, rilevazione e documentazione in base al genere di apprendimenti da valutare, a cui l'insegnante/gli insegnanti possano fare

riferimento, ha così definito i criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze esplicitati in maniera dettagliata e consultabili al link <https://www.icsuisio.edu.it/index.php/strumenti-per-la-valutazione>

### **La valutazione nella Scuola Primaria**

La valutazione in prospettiva formativa, così come evidenziato dal nuovo impianto valutativo entrato in vigore con l' O.M. n. 172 del 04/12/2020, costituisce una funzione fondamentale della professionalità docente: è un atto imprescindibile per la regolazione dei processi didattici e la promozione e l'accompagnamento dei processi di apprendimento delle alunne e degli alunni al fine di tendere all'ideale di una scuola equa e democratica.

Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo e vuole realizzare una valutazione autentica, deve:

- dotarsi di strumenti di osservazione e documentazione efficaci che monitorino interamente i percorsi e i processi di apprendimento di alunne e alunni, permettendo tempestivamente di riorientare e rimodulare la didattica e l'offerta formativa nel suo complesso;
- portare lo studente all'autovalutazione, cioè sostenerlo nell'azione di riflessione sul proprio modo di apprendere e raggiungere una maggiore consapevolezza sui propri processi.

Con l'O.M. n. 172 del 04/12/2020 *"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria"* la FUNZIONE FORMATIVA ED EDUCATIVA della valutazione assume a CARATTERE PUBBLICO: ossia è resa trasparente ed espressa in modo pienamente comprensibile alle alunne e agli alunni nonché alle loro famiglie attraverso il registro elettronico e altri strumenti

comunicativi quali diario, quaderni, elaborati, ....

La valutazione formativa, come disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41, si esplica nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti attraverso la formulazione di un GIUDIZIO DESCRITTIVO che come specificato nelle Linee Guida, è :

- delineato per ognuno degli ODA disciplinari selezionati dal curriculum di istituto definito sulla base delle Indicazioni Nazionali e riportato nel Documento di Valutazione;
- riferito a differenti livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) definiti sulla base di 4 dimensioni (continuità - autonomia - tipologia della situazione e risorse);
- coerente con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Per la valutazione quadrimestrale del comportamento si farà riferimento al raggiungimento degli obiettivi formativi, al Regolamento di Plesso, al Regolamento d'Istituto e al Patto Educativo di Corresponsabilità. Per garantire una valutazione che abbia un valore formativo, gli allievi saranno direttamente coinvolti nella condivisione delle regole comunitarie desunte dai documenti sopra citati, che costituiscono il patto formativo fra le varie componenti della comunità scolastica. L'obiettivo finale è l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, solidale e responsabile che dovrà caratterizzare, in modo graduale, tutti gli allievi dell'Istituto. La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria viene espressa con un giudizio sintetico riferito ai criteri contenuti nel Ptof.

### **La valutazione nella Scuola Secondaria di I grado**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi che indicano differenti livelli di

apprendimento.

Essa è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione del comportamento che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico. Il Curricolo formativo vigente, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alla classe prima della scuola secondaria), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

## SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

### **BEN-ESSERE A SCUOLA**

L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la salute come uno stato totale di benessere fisico, mentale e sociale. La scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze e nel contempo contesto comunitario e relazionale, non può non occuparsi del benessere delle proprie studentesse e dei propri studenti, non solo perché esiste una stretta correlazione tra questo e l'apprendimento, ma anche e soprattutto perché lo sviluppo globale della persona che apprende è il centro della sua azione educativa.

La promozione del benessere richiede uno sguardo multiprospettico: indispensabile

sarà predisporre un ambiente di apprendimento e un contesto relazionale accoglienti, inclusivi e motivanti e al tempo stesso progettare e realizzare iniziative di prevenzione o di intervento educativo al manifestarsi di situazioni di malessere e disagio.

Ciò è divenuto ancora più preponderante in questo periodo caratterizzato dalla pandemia, che ha acuito il malessere tra i bambini e gli adolescenti e fatto emergere nuove fragilità.

E' importante che la scuola si attivi per leggere i segnali di eventuali disagi, che potrebbero inibire o impedire i processi di crescita, di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica e sociale e intervenga con azioni preventive, atte a favorire lo sviluppo di competenze.

### **GLI SPORTELLI DI ASCOLTO**

All'interno dell'istituto sono attivi Spazi di Ascolto che si propongono di:

- accogliere il disagio di studenti, genitori ed insegnanti in relazione a vissuti quotidiani problematici
- promuovere il benessere personale e relazionale offrendo momenti in cui ragionare insieme sulle difficoltà rilevate per capire quali risorse attivare per farvi fronte.

Fornire questo tipo di servizio, risponde, all'esigenza di valorizzare l'individuo nella sua interezza, stimolando la sua crescita cognitiva ed emozionale, agendo non solo su di lui, ma sui suoi sistemi di riferimento più prossimi: la scuola e la famiglia.

Spazi di Ascolto Psicologico all'interno della scuola possono offrire, allo studente, al genitore e all'insegnante la possibilità di essere aiutato da un professionista a definire obiettivi, prendere decisioni, risolvere problemi in rapporto a difficoltà personali, sociali, educative o scolastiche.

Nello specifico sono previsti:

- *uno Sportello di Consulenza psico-pedagogica per insegnanti e genitori* gestito da una psicopedagoga che supporta i docenti nella gestione di situazioni problematiche

verificatesi nel gruppo classe o in un singolo alunno e i genitori nel loro ruolo educativo. Al servizio possono accedere liberamente i genitori degli alunni frequentanti le scuole dell'Istituto, i genitori degli alunni delle scuole Paritarie, i docenti, gli operatori e gli educatori del territorio.

- *uno Sportello di Ascolto* gestito da una psicologa che fornisce supporto psicologico per rispondere a traumi e disagi derivati dall'emergenza COVID-19, garantire un sistema di assistenza e prevenire l'insorgenza di forme di disagio e malessere psico-fisico o stress lavorativo.

### **PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

All'interno del vasto panorama di indagine sulle tipologie e sulle dinamiche delle relazioni adolescenziali, merita una particolare attenzione lo studio del bullismo e del cyberbullismo.

La nostra scuola riconosce di dover porre attenzione e non sottovalutare queste problematiche.

Al fine di individuare e di contrastare episodi di bullismo e di cyberbullismo l'Istituto sta definendo delle strategie di prevenzione e di contrasto al fenomeno proponendo nuovi modelli operativi per prevenire le attuali manifestazioni di disagio adolescenziale.

In particolare, la scuola fa suo quanto proposto nella Legge 71/2017, che si presenta con un approccio inclusivo e invita diversi soggetti a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del Cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo.

La scuola, si pone tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti in un'ottica di formazione di cittadini digitali, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, e declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale e facente riferimento alla competenza chiave digitale inserita nelle Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento

permanente del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018.

In quest'ottica l'istituto intende pianificare ogni anno delle attività di sensibilizzazione sulla prevenzione del bullismo del cyberbullismo, inoltre attiverà delle modalità di monitoraggio e contrasto di questi fenomeni.

La scuola quindi, come auspicato dalle nuove "Linee di Orientamento per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo", si propone di valorizzare, per quanto possibile le eventuali proposte dal MIUR e dagli enti locali e si riserva di intraprendere proprie iniziative su tali tematiche.

In particolare intende attivare degli interventi finalizzati alla formazione ai rischi e all'uso consapevole e sicuro delle tecnologie informatiche e proporre, nei limiti delle proprie risorse, degli incontri o momenti di discussioni rivolti alle famiglie.

All'interno del sito scolastico è attiva una sezione dedicata (<https://www.icsuisio.edu.it/index.php/bullismo-e-cyberbullismo>), dove sarà proposto materiale utile per la riflessione e l'approfondimento ed i contatti per eventuali segnalazioni di episodi di bullismo e cyberbullismo, rivolti a studenti, genitori, docenti e personale tutto. Si richiamano, inoltre, le sanzioni previste per atti di bullismo e cyberbullismo presenti nel Regolamento di disciplina.

In ottemperanza alla legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2017 "Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo" e alla legge nazionale n. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", l'Istituto ha inoltre provveduto alla nomina di un referente interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

#### *Le azioni formative/informative*

Le azioni formative che verranno perseguite dall'Istituto prevedono:

- la formazione del personale scolastico, affinché sia in grado di individuare ed intervenire nel caso si verificano episodi di bullismo e/o cyberbullismo;
- l'organizzazione di iniziative extrascolastiche per informare i genitori, per

sottolineare l'attualità e la drammaticità del fenomeno e per ribadire l'importanza della sinergia scuola-famiglia nella relazione educativa;

- la consulenza sulle tematiche in questione e indicazioni sulla risoluzione degli eventuali episodi riscontrati;
- l'ampliamento della conoscenza in merito ai temi dell'identità digitale, della web reputation e dell'uso responsabile dei social network.
- la conoscenza degli aspetti legali e giuridici del fenomeno, in particolare delle sanzioni disciplinari in cui si incorre nel caso in cui venga accertato un episodio di bullismo o cyberbullismo.

### **PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso che riguarda non solo l'abbandono scolastico, ma anche l'irregolarità nelle frequenze, i ritardi, le ripetenze e le interruzioni. In moltissimi casi infatti essa non si consuma con l'abbandono, ma con la disaffezione, il disinteresse, la demotivazione per arrivare, in alcuni casi, anche a forme di disturbo comportamentale.

Tali manifestazioni si basano spesso su difficoltà di apprendimento di tipo linguistico espressivo e logico-matematico e su una carriera scolastica vissuta più come obbligo che come un'occasione di crescita personale, di acquisizione di saperi, abilità e competenze necessarie per realizzarsi come persona. Anche lo svantaggio socio-culturale e la difficoltà della famiglia nel supportare e sostenere i propri figli durante il percorso scolastico hanno un peso determinante.

In generale si potrebbe, pertanto, affermare che la dispersione scolastica è quel *fenomeno per il quale intelligenze, energie, risorse, occasioni di crescita e di emancipazione sono sprecate o non utilizzate al meglio.*

I fattori che causano la dispersione scolastica sono oggetto di riflessione già da diversi anni nella nostra scuola ed impegnano la comunità educante nella ricerca di modalità innovative ed efficaci di intervento.

La scuola collabora con Cooperative Sociali e Scuole Professionali per sostenere gli alunni in situazione di disagio. L'obiettivo ambizioso, ma fondamentale, è quello di arginare la piaga della dispersione scolastica e di avviare gli alunni più problematici ad un più consapevole progetto di vita.

In particolare l'istituto aderisce al progetto "Ci sto dentro", promosso da Azienda Isola con il contributo della Cooperativa "Aeris", che si propone di collaborare con la scuola, i servizi sociali, la famiglia e le realtà sociali legate ai ragazzi, allo scopo di sostenere gli studenti che vivono questi disagi. Gli interventi messi in atto vogliono dare una risposta efficace al problema della dispersione scolastica, in un'ottica di prevenzione dell'abbandono scolastico e di promozione delle risorse personali che permettano all'alunno di concludere positivamente il primo ciclo di istruzione.

### **INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Tra i principi su cui si fonda l'offerta formativa dell'Istituto rientra la prospettiva inclusiva. Parlare di inclusione significa creare le condizioni favorevoli alla partecipazione e all'apprendimento di tutti, eliminando gli ostacoli e le difficoltà che rallentano o impediscono il successo formativo di ciascuna/o studentessa/studente.

L'inclusione scolastica presuppone dunque l'attenzione ai bisogni educativi di ciascun studente. In questa prospettiva il concetto di bisogno non deve rimandare all'idea di mancanza, deficit negativo, ma piuttosto richiama una condizione ordinaria e fisiologica che caratterizza qualunque soggetto che vive l'esperienza scolastica.

Parliamo di bisogni educativi che connotano tutti i nostri studenti: il bisogno di sviluppare competenze, di diventare autonomi, di acquisire identità, senso di appartenenza, di partecipare alla vita comunitaria; se la scuola vuole realmente favorire il successo formativo di ciascuna studentessa e ciascuno studente, deve fare in modo che questi bisogni siano accolti. Ciascuno studente, nella sua unicità e irripetibilità, porta in sé un potenziale e una diversità che devono essere riconosciuti e a cui si devono dare risposte personali e motivanti, in un'ottica di accompagnamento

della crescita e della costruzione del sé.

Questa prospettiva ha motivato in questi anni un processo di ripensamento generale dei modelli culturali e valoriali che orientano le nostre pratiche educative, didattiche, organizzative e valutative, con l'obiettivo di fondarle sui seguenti criteri:

- il primato della persona: il discente non è soltanto ciò che la scuola riesce a vedere dal suo punto di vista, ma è persona che va ben oltre gli interventi didattici ed educativi.

- la corresponsabilità educativa dell'intera comunità scolastica: la responsabilità dell'inclusione e dell'azione educativa è dell'intera comunità educante, in una logica di governance condivisa.

- la dimensione comunitaria dell'apprendimento: l'apprendimento si realizza entro relazioni significative tra tutte le figure coinvolte (studenti, insegnanti). E' il prodotto di una costruzione attiva del soggetto strettamente collegata alla situazione concreta in cui avviene, è un'attività sociale e partecipativa, non semplicemente individuale. Gli alunni non sono isole ma apprendono all'interno di relazioni, in un sistema complesso di costruzione condivisa di cultura e senso: il sapere individuale deve essere messo in circolo al fine di permettere ai ragazzi di essere ciascuno lo strumento di apprendimento e compensativo dell'altro

- la personalizzazione degli interventi: ogni discente ha diritto ad un intervento educativo e didattico mirato e calibrato sulle proprie esigenze e potenzialità. E' necessario partire dai bisogni reali del singolo e dalle sue necessità, offrendo un percorso educativo\didattico equo ma non necessariamente uguale per tutti: ogni bambino possiede dei bisogni propri a cui va data specifica risposta

Sono perciò da prevedere attività, percorsi opzionali, contesti di apprendimento vari e stimolanti dove allestire setting efficaci per esperienze laboratoriali, attive e collaborative. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa però parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso

da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali, Non significa pensare alla classe come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

- la flessibilità nell'organizzazione degli interventi: il percorso formativo rispetta la diversità di ogni discente e dunque si devono prevedere metodologie e scelte organizzative flessibili e coerenti con i bisogni educativi di tutti. La cura del contesto diviene un nodo fondamentale: costruire un ambiente di apprendimento flessibile, complesso e diversificato permette a ciascun alunno di interagire ed apprendere secondo il proprio stile e i propri tempi.

- la strumentalità e l'interdisciplinarietà del sapere: le discipline di studio sono da considerare un mezzo e non il fine della formazione, nella consapevolezza che il fine dell'educazione è lo sviluppo armonico e globale degli alunni, la realizzazione di cittadini attivi capaci di proseguire consapevolmente nel proprio percorso di crescita.

Le classi del nostro Istituto sono complesse, caratterizzate dalla presenza di alcune/i alunne/i che manifestano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: presenza di una disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, svantaggio sociale e culturale, difficoltà comportamentali, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché neo arrivato in Italia...

In presenza di difficoltà importanti e di bisogni educativi speciali sia rientranti nelle norme in vigore (Legge 104/92 per alunni con disabilità e Legge 170/2010 per alunni con disturbo specifico di apprendimento) sia segnalati dal team docenti/Consiglio di classe sulla base di fondate motivazioni di natura metodologico-didattica, la scuola attiva procedure specifiche a garanzia del successo formativo di tutti.

Una volta rilevato il bisogno educativo speciale, la scuola attiva percorsi personalizzati ed individualizzati e provvede alla stesura di:

- Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.) per gli alunni con disabilità
- Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) per gli alunni con disturbo specifico di

apprendimento - Piani Didattici Personalizzati (P.D.P) per alunni con disturbi evolutivi specifici diagnosticati da specialisti, difficoltà di apprendimento, difficoltà comportamentali, svantaggio socio-culturale

- Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) per alunni con svantaggio linguistico perché neoarrivati dal Paese di origine.

Nei primi due casi la predisposizione del Piano è un atto dovuto per legge; negli altri casi è il team docenti/Consiglio di classe a valutare l'opportunità di formalizzare in un documento il percorso di individualizzazione/personalizzazione pensato per lo studente in difficoltà. L'elaborazione di piani didattici personalizzati (PDP) non è obbligatoria, ma è da considerarsi uno tra i possibili strumenti di documentazione, utile per una condivisione di tipo organizzativo, che può facilitare la comunicazione tra i docenti dei consigli di classe, o tra i docenti contitolari di classe o in interclasse, e da condividere e comunicare alle famiglie, sulla base di criteri definiti nel PTOF e nel Piano per l'inclusione.

L'attenzione ai bisogni educativi di questi studenti connota comunque l'agire educativo dei docenti del nostro Istituto, indipendentemente dalla presenza o meno di un PDP.

E' opportuno altresì rilevare che, per le studentesse e gli studenti già individuati nell'anno scolastico precedente come alunni con Bes e per i quali sia stato già redatto un PEI o PDP, quest'ultimo si ritiene valido e in vigore fino a quando non sarà elaborato e condiviso con i genitori il nuovo Piano.

La scuola ha predisposto specifici protocolli operativi e distinti modelli di Piano Didattico Personalizzato, per garantire l'efficacia del processo di inclusione. Si rimanda al sito istituzionale dell'Istituto per la loro consultazione <https://www.icsuisio.edu.it/index.php/modulistica-bes>

### **Gli alunni con disabilità**

L'accento posto dall'Istituto sulla scuola quale luogo di crescita serena e armonica di

ciascuna bambina e bambino è ancora più rilevante nei confronti di tutti quegli alunni che hanno una disabilità: il loro percorso scolastico diviene parte di un progetto di vita che coinvolge la scuola negli anni più importanti della sua costruzione e che la coinvolge nell'impegno di riconoscere, sviluppare e potenziare le risorse e le potenzialità di questi discenti in un'ottica di acquisizione di autonomie e competenze necessarie all'auto-determinazione. Grande attenzione viene posta all'accoglienza degli alunni diversamente abili, sia nella cura data alla predisposizione di ambienti di apprendimento che implicano la coesistenza di percorsi differenziati sia nella raccolta d'informazioni in primis dalle famiglie come dagli esperti socio-sanitari, in un'ottica di costruzione di una rete che renda organici e coordinati gli interventi di ciascuno.

Alla base di un'inclusione scolastica efficace delle studentesse e degli studenti con disabilità vi è l'attivazione di un buon Piano Educativo Individualizzato, che richiede il coinvolgimento di diverse competenze e professionalità.

Il P.E.I. elaborato nel rispetto del D.Lvo 66/2017 e ss.mm.ii.:

- è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre
- tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- esplicita le modalità di sostegno didattico, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base;
- è soggetto a verifiche periodiche, in corso d'anno, per accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti ed apportare eventuali modifiche.

Momento importante nel processo di definizione del PEI è quello della verifica, che

coinvolge tutte le figure educative che agiscono nel processo di inclusione dell'alunno e accompagna necessariamente le varie attività realizzate, dà conto non solo dell'acquisizione degli obiettivi prefissati, ma fornisce un feedback sull'appropriatezza e validità degli stessi rispetto ai bisogni del discente.

L'Istituto ha definito un protocollo operativo in tema di inclusione dell'alunno con disabilità, al quale si rimanda per un maggiore approfondimento:

<https://www.icsuisio.edu.it/index.php/modulistica-bes>

Secondo il D.lgs n.66/2017 il Piano Educativo Individualizzato è definito dal Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.), che ha il compito di discutere, approvare e modificare il PEI. Il G.L.O. è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante di sostegno, con la partecipazione dei genitori dell'alunno/a con disabilità (o di chi esercita la responsabilità genitoriale), delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno/a con disabilità e con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

### **Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento**

Da parecchi anni nella scuola è stato posto l'accento su quei ragazzi che, di fronte a una capacità cognitiva nella norma, evidenziano un disturbo di apprendimento tale da compromettere l'apprendimento attraverso canali e modelli che si basano sulla letto-scrittura. Il nostro Istituto si è attivato da sempre non solo per rispondere ai bisogni e ai diritti di questi alunni che hanno una certificazione di DSA, ma di fronte ai ragazzi che faticano ad apprendere gli insegnanti si pongono in osservazione, individuando con precisione le aree dove maggiormente si collocano le difficoltà e il loro grado, per scegliere di comune accordo tra le figure educanti le soluzioni che possono essere messe in atto, così come indicato dalla L170 e dalle Linee Guida conseguenti.

I primi anni della scuola primaria divengono così un momento prezioso per il riconoscimento e il recupero delle fragilità dei bambini, così da permettere una

tempestività nell'identificare quei ragazzi che evidenziano difficoltà tali da supporre un disturbo di apprendimento. Ciò permette di:

- Costruire percorsi di potenziamento e/o recupero ( L170 art. 2 punto f-art.3, linee guida)
- Avviare ad una diagnosi in tempi consoni ( L 170)
- Adottare strategie didattiche e strumenti compensativi personalizzati.

Di fronte a ragazzi già in possesso di una diagnosi di DSA, i docenti stabiliscono collegialmente quali strumenti compensativi, quali misure dispensative e criteri di valutazione devono essere adottati e li documentano nel PDP, redatto e condiviso con la famiglia entro il 30 novembre o comunque entro due mesi dalla diagnosi. E' importante, quando si parla di compensazione, soffermarsi sul significato del termine e sulle sue implicazioni, partendo dalla differenza che questo ha con SOSTITUIRE e CURARE:

- si sostituisce ciò che si è rotto per qualunque motivo, permettendo di ripristinare uno stato di normalità- si cura una malattia insorta in qualunque momento e per qualunque motivo, per riconquistare la funzionalità
- si compensa ciò che non si possiede, per permettere di agire in autonomia e efficienza. Gli strumenti compensativi adottati dall'Istituto, quindi, in quest'ottica, vogliono avere le seguenti caratteristiche:

- permettono di compensare la disfunzionalità che presenta il soggetto e non altro
- sono calibrati sul grado di disfunzionalità
- permettono l'autonomia della persona
- possono essere utilizzati dalla persona che ne ha bisogno perché addestrata
- permettono l'esecuzione di compiti automatici che la disfunzionalità non consente di fare

Agli studenti vengono proposti strumenti che compensino non solo l'abilità che

risulta fragile per il Disturbo ( calcolatrici, strumenti di videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale,...), ma anche strumenti che compensano abilità più trasversali come la memoria, l'attenzione , il carico cognitivo ( schemi, mappe, esempi, scelte di procedure,...) I docenti, inoltre, si occupano del carico di lavoro degli alunni, calibrando compiti e materiale di studio, concordando con i ragazzi e le famiglie modalità e tempi di verifica.

### **Gli alunni con cittadinanza non italiana, con particolare attenzione agli alunni n.a.i.**

La Commissione Intercultura intende rivedere il modello di P.D.P. per gli alunni NAI e adeguare il protocollo di intervento relativo agli alunni con cittadinanza non italiana al fine di favorirne l'inclusione nel gruppo classe e costruire un positivo rapporto di collaborazione/dialogo tra i docenti e la famiglia.

Si prevede la realizzazione di corsi, che consentano l'apprendimento delle fondamentali funzioni linguistiche sia orali che scritte, con conseguente miglioramento della capacità comunicativa.

#### Interventi di facilitazione linguistica

*Destinatari:* Alunni scuola Primaria e Secondaria I grado.

*Tempi:* intero anno scolastico.

*Obiettivi:*

Il servizio di facilitazione linguistica (L2) è rivolto prevalentemente agli alunni neo-arrivati e a coloro che, pur avendone usufruito negli anni precedenti, riscontrano ancora difficoltà negli apprendimenti della lingua italiana o difficoltà legate allo studio delle discipline.

*Personale coinvolto:*

Docenti e personale esterno in collaborazione con l'Azienda Isola e la Cooperativa

AERIS.

Interventi di Mediazione culturale e/o linguistica

*Destinatari:* Alunni scuola Primaria e Secondaria I grado.

*Tempi:* intero anno scolastico.

*Obiettivi:*

Il servizio di mediazione culturale ha l'obiettivo di favorire l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana e supportare i docenti nella creazione di un dialogo costruttivo tra la scuola e la famiglia.

*Personale coinvolto:*

Docenti e personale esterno in collaborazione con l'Azienda Isola e la Cooperativa AERIS.

Corsi di Prima Alfabetizzazione o di Potenziamento Linguistico

*Destinatari:* Alunni scuola Primaria e Secondaria I grado.

*Tempi:* gennaio - maggio.

*Obiettivi:*

L'organizzazione di corsi di prima alfabetizzazione o di potenziamento linguistico intendono sia facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri nella scuola e nella comunità attraverso lo sviluppo della capacità di esprimersi in lingua italiana, sia fornire strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativo alle varie discipline.

*Personale coinvolto:*

I corsi vengono organizzati prioritariamente attraverso figure professionali interne all'istituzione scolastica.

## **ISTRUZIONE DOMICILIARE**

L'Istituto riserva una particolare attenzione a studentesse e studenti che, a causa di gravi patologie, non possono frequentare le lezioni per un periodo superiore a 30 giorni. In questo caso viene attivato un progetto di istruzione domiciliare e predisposto un Piano Didattico Personalizzato, per consentire al discente di proseguire il suo percorso scolastico, tentando di colmare la distanza tra la normale quotidianità e la vita durante la cura. Il servizio utilizza specifici finanziamenti ministeriali integrati con un concorso finanziario (pari al 50%) della scuola attraverso risorse proprie.

Il progetto di istruzione domiciliare, stilato in base alla normativa vigente, necessita di una adeguata pianificazione didattica volta a garantire il diritto all'apprendimento, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale degli studenti che ne debbano fruire.

Soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria è prevista, previa verifica della disponibilità di collegamento presso l'abitazione dello studente, la possibilità che l'alunno si colleghi da casa alle attività della classe.

## **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

### **Continuità**

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per favorire il successo formativo degli studenti, attraverso la costruzione di percorsi educativi e formativi rispettosi e coerenti con i bisogni delle diverse fasce scolari. L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti

relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

I primi giorni di scuola per gli studenti – non solo delle classi prime – rappresentano un'esperienza significativa, densa di attese, di emozioni e, talora, di ansia. La scuola deve impegnarsi, all'inizio di ogni anno scolastico, a creare condizioni favorevoli per accogliere tutti gli alunni, augurandosi di garantire loro un sereno e graduale inserimento.

Il progetto si attua in due fasi distinguibili temporalmente.

- **Fase preliminare** che si svolge nell'anno scolastico immediatamente precedente all'entrata nella scuola.

Il Progetto, in questa fase, si attua tra i tre ordini di scuola (infanzia-primaria e primaria-secondaria di I grado e secondaria di I e II grado).

E' prevista una giornata dedicata all'accoglienza (Open Day) in cui i genitori e (nel caso delle classi quinte) anche gli alunni, compatibilmente con le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, visiteranno le scuole che frequenteranno l'anno successivo e ne conosceranno gli ambienti e le risorse.

#### Infanzia/Primaria

I genitori dei bambini della scuola dell'infanzia saranno accolti dal Dirigente e dal Referente di plesso e da alcuni alunni di classe quinta, che faranno visitare loro, in qualità di tutor, gli spazi, le aule e le risorse della scuola primaria.

#### Primaria/Secondaria

I docenti e alcuni alunni della secondaria accoglieranno gli alunni e i genitori della primaria e faranno loro visitare, in qualità di tutor, gli spazi, le aule e le risorse della scuola secondaria. I futuri iscritti avranno modo così di familiarizzare con gli ambienti della scuola che frequenteranno e di incontrare e conoscere i loro futuri insegnanti.

Si effettueranno incontri fra i docenti delle scuole di appartenenza per:

- il passaggio di informazioni, relative al profilo cognitivo e comportamentale degli alunni, in particolare in presenza di alunni diversamente abili, soprattutto ai fini della

formazione delle classi;

- la restituzione delle informazioni e dei dati registrati alla fine del I quadrimestre, per gli alunni delle Classi Prime;

Saranno altresì organizzate giornate "ponte" fra i diversi ordini di Scuola, per avviare il graduale inserimento degli alunni nel nuovo ambiente. Durante tali giornate

Per gli alunni diversamente abili si fa riferimento al "**Protocollo di Passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° grado**" in vigore nell'Istituto che prevede, tra i docenti dei vari ordini di scuola, un adeguato numero di incontri, tra cui la partecipazione al primo Consiglio di Classe dell'insegnante di sostegno e/o degli insegnanti dell'équipe della Scuola Primaria. Per gli stessi, a partire dal II anno scolastico, sono previsti incontri con alcune scuole secondarie di II grado del territorio per ipotizzare, in sinergia con la famiglia, gli alunni e le figure strumentali dell'orientamento, un percorso formativo in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e permettere un suo sereno inserimento nella nuova scuola.

- **Fase attuativa** che si realizza nelle prime settimane di frequenza scolastica, in cui si prevede una riduzione dell'orario scolastico e la strutturazione di percorsi e attività specifici.

Il Progetto, in questa fase, si attua mediante la predisposizione di tempi, spazi, risorse umane ed attività al fine di:

- favorire l'inserimento/il rientro degli alunni, attraverso un processo formativo motivante, che consenta loro di acquisire stima e fiducia verso se stessi e verso gli altri;
- consentire agli alunni di star bene a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto;
- osservare i comportamenti e le caratteristiche di ogni studente, relativamente alla sfera cognitiva, emotiva, relazionale ed affettiva, per verificarne in seguito i progressi;
- individuare la presenza di problematiche particolari all'interno della classe, per attivare strategie di intervento adeguate per ogni alunno.

Nello specifico, nella **Scuola Primaria**, nel periodo iniziale dell'anno scolastico:

- si pone particolare cura nell'accompagnare e assicurare gli alunni, soprattutto diversamente abili, durante il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, prestando attenzione alla socializzazione con i pari, alla relazione con gli adulti e alla conoscenza di abilità e di strategie che ogni alunno deve adottare per adeguarsi alla nuova realtà scolastica;
- si attua un progetto che permette di conoscere gli alunni, le loro potenzialità e il loro livello di apprendimento, attraverso la formazione e l'attività per gruppi diversificati.

Nella **Scuola Secondaria** nel periodo iniziale dell'anno scolastico:

- si illustrano nelle classi prime le linee guida della programmazione, i criteri di valutazione messi in atto in questa scuola e il **registro on line** e si esplica il concetto di normativa a cui ogni gruppo sociale deve assoggettarsi;
- con i genitori si discutono le attese degli alunni e dell'ambiente sociale che li circonda e si presentano le possibilità formative offerte da questa istituzione scolastica.

Nel caso la Scuola Primaria abbia segnalato la presenza di uno o più alunni diversamente abili, al docente incaricato si affianca un docente di sostegno, che ha cura di focalizzare l'attenzione del bambino su tutte le strutture della scuola e in particolare su quelle utilizzate nel lavoro individuale. Nel caso di disabilità medio-gravi, possono essere preventivati una/due presenze dell'insegnante di sostegno nella Scuola Primaria durante il mese di maggio/giugno o di un docente referente della Scuola Secondaria come prevede il "Protocollo di passaggio".

- negli ultimi mesi della classe seconda e i primi mesi della terza, l'insegnante di sostegno organizza uno o più incontri presso la scuole secondarie individuate con l'alunno diversamente abile e la sua famiglia per valutare l'idoneità del nuovo

ambiente scolastico alle necessità di apprendimento del discente.

## **Orientamento**

L'istituto assume come cornice di riferimento la prospettiva delineata dalla Risoluzione del Consiglio Europeo e dei rappresentanti dei governi del 21 novembre 2008, che definisce l'orientamento come un *“processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali”*.

Pensiamo quindi al percorso di orientamento non secondo un approccio esclusivamente informativo, spesso circoscritto solo alla scelta della scuola successiva, ma secondo un approccio formativo capace di accompagnare l'alunno nella sua crescita personale e nella maturazione della consapevolezza delle e proprie attitudini, dei propri punti di forza e di debolezza e dei propri obiettivi formativi/lavorativi. Questa tematica occupa da sempre uno spazio importante nelle attività del nostro istituto e accompagna i nostri alunni dalla scuola primaria fino al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. E' previsto un protocollo specifico per gli alunni diversamente abili.

### **Progetto Orientamento Scuola Primaria**

Nella scuola primaria il progetto si sviluppa soprattutto nella direzione affettivo-sociale. L'educazione socio-affettiva è infatti prioritaria nello sviluppo della personalità di ogni bambino a questa età, in quanto lo porta a conoscere meglio le proprie capacità, a esprimere e a controllare le proprie emozioni e sentimenti, a convivere nella nuova dimensione sociale in un clima di rispetto e reciproca collaborazione.

La Scuola primaria nel quinquennio lavorerà (attraverso progetti, attività didattiche e interventi di esperti) per:

- sviluppare l'identità (imparare a conoscersi; sentirsi riconosciuti come persona unica; star bene con se stessi e con gli altri);
- sviluppare l'autonomia (capacità di governare il proprio corpo; partecipare attivamente; avere fiducia in se stessi; fidarsi degli altri; non scoraggiarsi; saper chiedere aiuto; esplorare realtà complesse e trovare soluzioni);
- educare alla cittadinanza (scoperta dell'altro, della diversità; lavorare in gruppo secondo regole condivise);
- conseguire e/o rafforzare l'autostima;
- educare alla creatività;
- sviluppare le conoscenze e le competenze di base nelle singole discipline.

### ***Progetto Orientamento Scuola Secondaria I grado***

Il percorso di orientamento, articolato nei tre anni, prevede le seguenti azioni:

- organizzazione Open day: gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie visitano le due scuole secondarie di primo grado al fine di favorire un sereno inserimento e prevenire situazioni di disagio e di abbandono scolastico;
- accoglienza: durante le prime settimane di scuola le lezioni scolastiche ruotano intorno al tema dell'accoglienza, cioè a quella fase di transizione che gli alunni delle scuole primarie vivono nel passaggio ad un ciclo di studi superiore: i protagonisti dell'accoglienza sono quindi gli alunni, gli insegnanti e i collaboratori scolastici;
- nel corso dei tre anni, attraverso una serie di esperienze e momenti formativi condivisi dall'intero C.d.C, l'alunno prende coscienza di sé, delle sue reali capacità e abilità maturando al contempo delle competenze relazionali. Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento che guida l'alunno ad esplorare i propri interessi e abilità, individuando alcuni possibili percorsi scolastici futuri e riflettendo sugli sbocchi professionali anche

mediante testimonianze dirette della realtà produttiva del nostro territorio. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, a conclusione del percorso avviato si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole ed aziende del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo. Le famiglie sono coinvolte in questo progetto durante i CdC e i colloqui con i docenti; a loro inoltre sono dedicati alcuni incontri con professionisti dell'orientamento (psicologi, educatori, consulenti) finalizzati ad indicare loro come sostenere i propri figli nella delicata scelta della scuola superiore.

Il progetto si conclude con la stesura e consegna ai genitori del Consiglio Orientativo.

- Scuola aperta per l'Orientamento: l'Istituto da qualche anno organizza una giornata aperta in cui alcune scuole superiori presentano, con la collaborazione di nostri ex-studenti, le diverse offerte formative del territorio;

- Collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio: le scuole secondarie di I grado dell'istituto si avvalgono, all'interno dei diversi progetti di Educazione all'affettività, orientamento, salute, ambientale ... dell'intervento di esperti educatori. Lo scopo è stimolare negli alunni uno spirito imprenditoriale, capacità di operare riflessioni critiche sulle scelte orientative fatte e favorire dinamiche relazionali corrette sia tra pari che con gli adulti. L'istituto collabora a tale scopo con: Comune, AIDO, gruppo Telethon, Confindustria (ARGO, ESPLORA, INDUSTRIAMOCI), Azienda Isola.

L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che viene seguito dalla maggioranza delle famiglie.

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale**, al fine di rendere coerente l'Offerta Formativa della scuola con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni, prevede il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative venga significativamente supportato dalle **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)**, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione *on line* dei materiali. I vantaggi dell'utilizzo delle TIC nella didattica promuovono un coinvolgimento attivo da parte degli alunni, facilitano il *cooperative learning* e il *confronto peer to peer*, hanno un impatto sugli apprendimenti e sui traguardi raggiunti dagli studenti; sviluppano la creatività degli studenti; favoriscono una gestione rinnovata all'interno delle attività di classe (*registro elettronico, classroom*). Il documento parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come "piattaforma" che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (*life long learning*). Per giungere a questo obiettivo sarà necessario che tutto il personale scolastico, dirigente e personale amministrativo si metta in gioco per vincere le sfide di questo nuovo contenuto metodologico-didattico. Con le sue 35 azioni il Piano invita ad uno sforzo collettivo: la scuola si può definire come il più grande generatore di domanda di innovazione e quindi nel digitale per consegnare agli strumenti le chiavi di lettura del futuro (cfr 9 PNSD).

**La Didattica Digitale Integrata**

La Didattica Digitale Integrata è una modalità didattica che integra momenti di insegnamento a distanza, svolti su piattaforma digitale, la Google Workspace, ad attività svolte in presenza, in classe o in altri ambienti della scuola. È un mix di stili che favorisce una interconnessione virtuosa tra aula fisica e aula virtuale. La didattica integrata digitale (DDI) è tale proprio perché integra digitale e presenza, mentre la didattica a distanza (DAD) che ha caratterizzato il periodo 26 febbraio- 8 giugno 2020 è stata svolta interamente sulle piattaforme digitali. La DDI è quindi una modalità che da sperimentale sta diventando istituzionale e interessa tutte le scuole di ogni ordine e grado fra cui le scuole primarie e secondarie di primo grado del nostro Istituto.

Il 26 giugno 2020 il Ministero dell'Istruzione ha emanato le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata attraverso il Decreto 39. Attraverso queste linee guida, il MIUR ha richiesto l'adozione da parte delle scuole di un piano di didattica digitale integrata affinché gli istituti fossero pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

L'Istituto ha elaborato un Regolamento interno per la DDI consultabile al [link](#).



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Lo sviluppo della progettualità di istituto richiede una gestione strategica ed una modalità di lavoro fondata sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe e Interclasse), il Dsga, le figure intermedie (collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali, referenti di progetto e referenti di plesso), nonché docenti e personale Ata operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Si rinvia al link: <https://www.icsuisio.edu.it/index.php/organigramma-e-funzionigramma>

L'Istituto dispone inoltre di Regolamenti che disciplinano gli aspetti organizzativi e gestionali, rinvenibili al link <https://www.icsuisio.edu.it/index.php/regolamenti>

## MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

CLASSE DI CONCORSO	DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA' REALIZZATE
--------------------	--



Docente Scuola Primaria n.3 docenti	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ampliamento dell'offerta formativa finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo formativo (esiti scolastici), con particolare attenzione all'insegnamento di Italiano L2, al potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e scientifiche, attraverso metodologie laboratoriali.</li><li>- Percorsi di accompagnamento per studenti con Bisogni Educativi speciali</li><li>- Distacco parziale del primo collaboratore del Dirigente</li></ul>
A022 - Italiano, Storia, Geografia nella Scuola Secondaria di I grado n.1 docente	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attività di recupero e potenziamento con particolare attenzione all'alfabetizzazione degli alunni con cittadinanza non italiana n.a.i.</li></ul>
AB25 - Lingua Inglese e Seconda Lingua Comunitaria nella Scuola Secondaria I grado (Inglese) n.1 docente	<ul style="list-style-type: none"><li>- Recupero e potenziamento delle lingue straniere, anche attraverso la didattica laboratoriale e l'utilizzo di metodologie attive.</li><li>- Distacco parziale secondo collaboratore del Dirigente</li></ul>

## IL RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché



le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro, confronto e collaborazione.

Famiglia e Scuola sono chiamate a perseguire il medesimo fine pur attraverso competenze e ruoli diversi e molteplici sono gli strumenti di scambio e di condivisione.

Il Patto educativo di corresponsabilità rappresenta una dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.

La relazione scuola e famiglia si realizza attraverso diverse modalità:

### **Rapporti di tipo istituzionale:**

- *Consiglio di Istituto*: in qualità di membri e come uditori;
- *Consigli di Classe* (Scuola Secondaria I grado) e *Consiglio di Interclasse* (Scuola Primaria): per la trattazione di argomenti relativi alle dinamiche e ai processi di apprendimento del gruppo classe, l'espressione di pareri, la formulazione di criteri e proposte, l'adozione di provvedimenti disciplinari (solo Consiglio di classe).

Gli incontri avvengono, in base all'evoluzione della crisi pandemica, in modalità telematica o in presenza nel rispetto del Regolamento di Istituto anche relativamente all'allegato "Regolamento Organi Collegiali modalità telematica".

### **Rapporti finalizzati al coinvolgimento e confronto:**

- *Assemblee di classe o di Istituto* con finalità informativa (presentazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del piano annuale delle attività della classe, condivisione del Patto educativo di corresponsabilità, ecc.);
- *Assemblee di classe* su specifici argomenti a carattere pedagogico, educativo, organizzativo e nelle situazioni eccezionali in cui se ne ravvisi la necessità.

Le Assemblee avvengono in modalità telematica utilizzando la Piattaforma GSuite Google Workspace – App Meet. I docenti di classe comunicano ai genitori tramite Piattaforma il link di accesso alla riunione.



### Rapporti individuali:

L'Istituto favorisce la possibilità di contatti personali e frequenti tra famiglie e docenti.

Nella Scuola Primaria sono previsti:

- colloqui individuali con i docenti laddove se ne ravvisasse la necessità
- colloqui bimestrali (Novembre/Aprile)
- colloqui quadrimestrali a seguito della presa visione del Documento di Valutazione sul Registro Elettronico da parte dei genitori.

Nella Scuola Secondaria sono previsti:

- colloqui con i genitori degli studenti delle classi prime scuola secondaria
- colloqui individuali con i docenti
- colloqui bimestrali (Novembre/Aprile)
- colloqui quadrimestrali a seguito della presa visione del Documento di Valutazione sul Registro Elettronico da parte dei genitori.
- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.

Invio di comunicazioni scritte o elettroniche tramite il sito dell'Istituto riguardanti le iniziative e le scadenze previste dal calendario delle attività annuali, circolari informative.

### Invio di comunicazioni riguardanti l'andamento educativo-didattico (Scuola Primaria / Scuola Secondaria I grado)

La scuola invia comunicazioni riguardanti l'andamento educativo-didattico tramite il Registro Elettronico. Sul Registro Elettronico i docenti riportano giornalmente:

- le attività svolte
- assenze/ritardi/uscite anticipate
- valutazioni disciplinari
- note disciplinari

Nel corso dell'anno scolastico il Consiglio di classe (Scuola Secondaria I grado) può inviare alle famiglie degli studenti comunicazioni scritte riguardanti:



- frequenza, profitto, comportamento dell'alunno;
- segnalazione scritta degli interventi di recupero che l'alunno deve sostenere.

La suddetta comunicazione viene inviata via mail all'indirizzo del genitore.

### Valutazione quadrimestrale

Il Documento di Valutazione firmato digitalmente dal Dirigente Scolastico viene scaricato dalla famiglia in formato digitale dal Registro Elettronico, a cui si accede mediante password personale.

Iniziative di formazione dedicate ai genitori. L'Istituto organizza incontri su tematiche educative, quali l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali, Educazione all'affettività e Orientamento.

Pubblicazione sul sito web dei documenti istituzionali (Piano Triennale dell'Offerta Formativa, della Carta dei servizi, del Regolamento d'Istituto, ecc.)

Tutti i genitori, ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi. Sono comunque utilizzati anche il diario personale, il sito web d'Istituto e la posta elettronica. Agli alunni, all'inizio del loro percorso scolastico nel nostro Istituto, viene assegnato, previa autorizzazione dei genitori, un account istituzionale al fine di poter accedere alla piattaforma digitale Google Workspace e fruire di alcune app tra le quali Classroom e Meet. Anche per i docenti e il personale Ata in servizio, è creato un account con il quale è possibile comunicare con la Segreteria, ma anche per poter comunicare con gli alunni e le famiglie.

In presenza di una condizione di disabilità, il dialogo scuola/famiglia acquista se possibile ancora più significato, perché condizione essenziale per una corretta impostazione della progettazione educativa-didattica. La relazione si deve giocare su un terreno di complementarità, perché coinvolge due diverse competenze: da un lato la competenza dei professionisti della scuola (Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale per la disabilità, docenti curricolari, docenti di sostegno) con il loro bagaglio professionale fatto di conoscenze, tecniche, strumenti e metodologie dall'altro la competenza dei genitori, legata alla conoscenza del loro figlio come persona, della sua storia e del suo percorso di crescita.



E' in questa prospettiva che si caricano di significati alcuni momenti di incontro scuola/famiglia, in particolare:

- la consegna alla scuola della documentazione sanitaria che attesta lo stato di disabilità dell'alunno
- lo scambio di informazioni utili riguardanti la storia personale del minore
- la condivisione e il monitoraggio in itinere del P.E.I. all'interno del GLO.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.

## I RAPPORTI CON GLI ENTI DEL TERRITORIO

La scuola è una comunità educante, che ha bisogno di ricercare forme di alleanze strategiche con le famiglie ed il territorio per realizzare al meglio il proprio compito istituzionale.

L'ambiente esterno non è tuttavia una realtà monolitica, perché costituito da un insieme di soggetti che operano su uno spazio territoriale più o meno ampio, ma che hanno identità, natura e scopi diversi.

Entro questa realtà complessa ed articolata, la scuola intende implementare una rete di alleanze e collaborazioni in particolare con alcuni enti ed istituzioni del territorio, come di seguito esplicitato:

### **Amministrazioni Comunali**

- confronto e raccordo con l'Ente Locale per la definizione del Piano Diritto allo Studio
- erogazione servizio mensa nei plessi di Scuola Primaria
- fornitura trasporto per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado di Suisio residenti a Medolago
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici



### **Biblioteca Comunale**

- partecipazione ad eventi e spettacoli teatrali, proposti e finanziati dalla Biblioteca
- momenti di lettura all'interno delle biblioteche

### **Servizi Sociali Territoriali**

- collaborazione per interventi integrati su minori in svantaggio socio-culturale e familiare
- attivazione di progetti educativi in orario extrascolastico (PROGETTO GIOVANI Comune di Suisio, attività ludiche-ricreative)

### **Associazione Genitori Suisio**

- attivazione progetto "Giochiamo a fare i compiti" presso la Scuola Primaria di Suisio
- Progetto Pedibus per gli alunni della Scuola Primaria di Suisio

### **Associazioni del territorio**

- realizzazione di incontri e progetti in collaborazione la Protezione Civile e i Vigili del fuoco, le Associazioni culturali e sportive del territorio, Avis e Aido

### **Azienda Isola**

- Sportello di Consulenza Psicopedagogica
- Servizio di mediazione linguistica e culturale per gli alunni con cittadinanza non italiana
- Progetti contro la dispersione scolastica

### **Servizio di Neuropsichiatria Infantile**

- consulenza specialistica per alunni con bisogni educativi speciali e/o certificati
- co-costruzione del PEI per l'inclusione dell'alunno con disabilità

### **Altre scuole del territorio**

- Progetti ponte per la continuità e l'accoglienza degli alunni
- Accordi di rete ai sensi del DPR 275/1999

CONVENZIONI E ACCORDI DI RETE ATTIVATI



<b>Rete di Ambito LOM 01</b>	La rete è nata a seguito della Legge 107/2015. L'art.1 commi 70-72 prevedeva infatti la creazione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale, per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti tanto alla progettazione didattica quanto agli aspetti meramente amministrativi. L'Istituto fa parte dell'Ambito LOM 01 e la Rete a cui aderisce ha come scuola capofila l'Istituto Superiore "Guglielmo Marconi" di Dalmine.
<b>Scuola Polo per la Formazione</b>	All'interno di ogni rete di ambito è individuata una scuola-polo per la formazione a cui vengono assegnate risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali finalizzate alla progettazione di interventi formativi per il personale scolastico. La scuola capofila per la formazione è l'Istituto Superiore "Maironi" di Presezzo.
<b>Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI Suisio)</b>	L'Istituto Comprensivo di Suisio è sede del Centro Territoriale per l'Inclusione per l'Ambito Territoriale LOM 01, che intende essere un supporto al processo di inclusione degli alunni



	<p>con bisogni educativi speciali offrendo sia consulenza didattica e metodologica sia iniziative di formazione, consentendo la diffusione delle migliori pratiche, monitorando i processi d'inclusione, favorendo l'incremento della rete tra le scuole.</p> <p>Al C.T.I. possono accedere le scuole di ogni ordine e grado, le famiglie, il personale della scuola, gli Enti, le Associazioni, le Istituzioni e le Agenzie operanti nella zona dell'Isola Bergamasca, Bassa Val San Martino, Valle Imagna Val Brembana, area territoriale Dalmine-Zingonia.</p>
<p><b>Scuola Polo Provinciale per l'Inclusione</b></p>	<p>Con decreto dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia prot. AOODRLO 1643 del 28/05/2019 l'Istituto è stato individuato Scuola Polo Provinciale dell'inclusione per la provincia di Bergamo e fa parte della Rete Regionale delle Scuole Polo per l'Inclusione.</p> <p>La Rete delle Scuole Polo per l'Inclusione regionale intende porre in essere le seguenti</p>



	<p>specifiche azioni progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) ricerca e sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione</li><li>b) azioni formative per l'inclusione, in raccordo con le scuole polo per la formazione</li><li>c) funzionalità degli sportelli autismo</li><li>d) manutenzione del portale nazionale per l'inclusione.</li></ul>
<b>Centro Promozione della Legalità</b>	<p>L'Istituto aderisce alla rete CPL di Bergamo, che ha la sua sede presso l'Istituto "Giulio Natta", che sviluppa progetti e azioni sui temi della cittadinanza, della partecipazione e della legalità.</p>
<b>Rete Nazionale "Scuola Senza Zaino"</b>	<p>L'Istituto ha aderito all'Accordo della Rete "Senza Zaino per una scuola di comunità".</p> <p>Le istituzioni scolastiche aderenti collaborano per la progettazione, il coordinamento, il monitoraggio, la documentazione e la diffusione del modello "Senza Zaino per una scuola di comunità". La Scuola Primaria "Laura Bassi" di Medolago ha aderito al progetto. Per maggiori informazioni</p>



	si rinvia alla Sezione Offerta Formativa e al link: <a href="https://sites.google.com/icsuisio.edu.it/primamedolago/home-page">https://sites.google.com/icsuisio.edu.it/primamedolago/home-page</a>
Università	Sono stipulate Convenzioni con le Università al fine di consentire l'attivazione di tirocini curriculari per studentesse e studenti iscritti a Scienze della Formazione Primaria e per docenti iscritti al corso di specializzazione sul sostegno. Durante lo svolgimento del tirocinio le attività sono seguite e verificate sia da un tutor universitario sia da un docente dell'Istituto che svolge il ruolo di tutor.

## IL PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE

L'aggiornamento e la formazione continua dei docenti e del personale ATA sono considerati un valore irrinunciabile per garantire un alto livello di professionalità e per offrire all'utenza una valida offerta formativa.

Il Piano triennale di formazione rinvenibile al link <https://www.icsuisio.edu.it/index.php/piano-triennale-della-formazione-dei-docenti> viene elaborato sulla base delle indicazioni ministeriali (cfr *"Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale"* del 7/01/2016 ai sensi della Legge 107/2015) e tiene conto delle priorità definite nel Rapporto di



Autovalutazione e sviluppate nel Piano di Miglioramento e nel Ptof, nonché dei bisogni formativi espressi da docenti e personale Ata.

Nello specifico i percorsi di formazione pensati per il triennio devono muoversi nelle seguenti direzioni:

- sviluppo/incremento della conoscenza in ambito normativo
- sviluppo delle competenze professionali
- miglioramento delle competenze relazionali
- sviluppo/incremento delle conoscenze e competenze in materia di sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro.

Il Piano Triennale per la formazione si concretizza in percorsi sia specifici sia comuni alle tre aree professionali (docenti, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici).

Le proposte formative si fondano sui seguenti principi:

- la connessione tra teoria e azione, perché la formazione non può essere disancorata dai contesti in cui si esercita;
- l'equilibrio tra i bisogni formativi individuali (docenti e personale Ata) e i bisogni formativi istituzionali/organizzativi, nella consapevolezza che le proposte formative devono rispondere a motivazioni di natura soggettiva e contemporaneamente alle esigenze di innovazione e miglioramento della complessiva offerta formativa della scuola;
- il rapporto tra apprendimento individuale e apprendimento organizzativo, orientati a fare in modo che le esperienze e le conoscenze acquisite nel percorso formativo da ciascun professionista diventino patrimonio comune dell'intera organizzazione, fissate nella memoria e nella cultura dell'organizzazione stessa.

Nella realizzazione delle proposte formative interne vengono utilizzate modalità organizzative variegata (corsi in presenza alternati a gruppi di lavoro, formazione blended che prevedono la creazione di piattaforme per la condivisione del percorso e del materiale prodotto, azioni di ricerca-azione).

Al fine di rendere le proposte formative sempre più aderenti ai bisogni ed efficaci sul



piano dei risultati si prevedono diverse azioni valutative:

- valutazione del gradimento dei corsisti
- valutazione dell'apprendimento individuale
- valutazione della ricaduta organizzativa.